

**Natale: TEMPO DI LEGAMI / 10-12 anni**

## **IL CORPO**

### ***Dimensione della Custodia***

**Racconto**

Leggiamo questo brano dalla narrazione del Vangelo di Luca (Lc 10,35-37)

<sup>25</sup>Ed ecco, un dottore della Legge si alzò per metterlo alla prova e chiese: «Maestro, che cosa devo fare per ereditare la vita eterna?». <sup>26</sup>Gesù gli disse: «Che cosa sta scritto nella Legge? Come leggi?». <sup>27</sup>Costui rispose: «Amerai il Signore tuo Dio con tutto il tuo cuore, con tutta la tua anima, con tutta la tua forza e con tutta la tua mente, e il tuo prossimo come te stesso». <sup>28</sup>Gli disse: «Hai risposto bene; fa' questo e vivrai». <sup>29</sup>Ma quello, volendo giustificarsi, disse a Gesù: «E chi è mio prossimo?». <sup>30</sup>Gesù riprese: «Un uomo scendeva da Gerusalemme a Gerico e cadde nelle mani dei briganti, che gli portarono via tutto, lo percossero a sangue e se ne andarono, lasciandolo mezzo morto. <sup>31</sup>Per caso, un sacerdote scendeva per quella medesima strada e, quando lo vide, passò oltre. <sup>32</sup>Anche un levita, giunto in quel luogo, vide e passò oltre. <sup>33</sup>Invece un Samaritano, che era in viaggio, passandogli accanto, vide e ne ebbe compassione. <sup>34</sup>Gli si fece vicino, gli fasciò le ferite, versandovi olio e vino; poi lo caricò sulla sua cavalcatura, lo portò in un albergo e si prese cura di lui. <sup>35</sup>Il giorno seguente, tirò fuori due denari e li diede all'albergatore, dicendo: «Abbi cura di lui; ciò che spenderai in più, te lo pagherò al mio ritorno». <sup>36</sup>Chi di questi tre ti sembra sia stato prossimo di colui che è caduto nelle mani dei briganti?». <sup>37</sup>Quello rispose: «Chi ha avuto compassione di lui». Gesù gli disse: «Va' e anche tu fa' così».

Per la lettura del Vangelo, cf. le indicazioni metodologiche sottostanti.

**Dialogo**

Dopo la lettura del Vangelo fermatevi a riflettere accompagnando il dialogo con queste domande:

- qual è la risposta di Gesù alla domanda dello scriba?
- Amare Dio, amare il prossimo, amare se stessi: come puoi fare a dare corpo a queste piste?
  - a) Amare Dio = ... cioè?
  - b) Amare il prossimo = ... cioè?
  - c) Amare se stessi = ... cioè?
- Lo scriba chiede a Gesù *Chi è il mio prossimo?* (Lc 10,29) e alla fine del racconto Gesù esprime una domanda diversa, lo hai colto? Gesù alla fine chiede *Chi di questi tre ti sembra sia stato prossimo di colui che è caduto nelle mani dei briganti?* (Lc 10,36). Qual è secondo te la differenza tra queste due domande? Che ne pensi tu?
- Farsi prossimo è il modo che Gesù indica al suo interlocutore per dare corpo all'amore: amare significa tutto quello che Gesù ha descritto con quella parabola, che vuole essere esempio concreto di come farsi prossimo. Hai colto il significato per te?



- Ciascuno di voi può scegliere un personaggio della parabola narrata da Gesù: entrate nella scena, chiedete ai vostri catechisti-educatori di darvi le informazioni necessarie per questa immedesimazione e pensate: che cosa avresti detto e fatto in quella situazione?
- Ora focalizza la tua attenzione sull'uomo incappato nei briganti: il suo corpo è stato ferito gravemente, ora è un corpo fragile che ha bisogno di essere accolto, consolato, curato e custodito. Attorno a te potrebbe esserci qualcuno che conosci che è stato «ferito» da qualche situazione difficile e ora si trova in una condizione di fragilità, di malattia, di debolezza o vive qualche dolore: come puoi consolare e custodire questo tuo fratello/sorella?
- Nel descrivere le azioni di chi si fa vicino, Gesù è molto preciso (Lc 10,33-35)
  1. Passandogli accanto
  2. Vide
  3. Ne ebbe compassione
  4. Gli si fece vicino
  5. Gli fasciò le ferite, versandovi olio e vino
  6. Lo caricò sulla sua cavalcatura
  7. Lo portò in un albergo
  8. Si prese cura di lui
  9. Tirò fuori due denari e li diede all'albergatore
  10. Dice all'albergatore: abbi cura di lui, ciò che spenderai in più, te lo pagherò al mio ritorno

Prova a dare corpo a ciascuna di queste azioni:

- a) che cosa significano per te?
- b) Proponi una tua azione equivalente.

### Impegno

Ti invitiamo a riflettere su due possibili impegni che potete assumere: uno personale e uno di gruppo.

- Impegno individuale: scrivi un breve biglietto personale a un amico/amica che vedi «caduto nelle mani dei briganti» (cf. Lc 10,30), che è «ferito» per qualche situazione dolorosa che conosci anche tu: è la tua parola che lo/la consola, che cosa puoi scrivere per esprimergli/le che sei vicino/a? Scegli un momento di incontro in cui consegnare questo biglietto personale.
- Impegno di gruppo: quando sarà rientrata l'emergenza sanitaria, con il gruppo, una volta al mese potete scegliere di farvi presenti e vicini a qualche situazione di sofferenza, ad es.
  - a) conoscenza e animazione in una struttura ospedaliera
  - b) animazione di un momento di preghiera in una struttura di cura (es. RSA, casa di riposo)
  - c) accompagnare a piccoli gruppi il parroco, il diacono o il ministro istituito nella distribuzione dell'eucarestia in casa o in famiglia o nella visita a famiglie che hanno vissuto un lutto
  - d) condividere un momento di gioco e di animazione con una casa famiglia (cf. la realtà della Papa Giovanni XXIII)

### Pregghiera

Si prega con l'invocazione allo Spirito Santo:

#### Ragazzi

Vieni, Santo Spirito, manda a noi dal cielo un raggio della tua luce.  
Vieni, padre dei poveri, vieni; datore dei doni, vieni, luce dei cuori.



**Tutti** Consolatore perfetto, ospite dolce dell'anima, dolcissimo sollievo.  
Nella fatica, riposo, nella calura, riparo, nel pianto, conforto.

**Ragazze** O luce beatissima, invadi nell'intimo il cuore dei tuoi fedeli.  
Senza la tua forza, nulla è nell'uomo, nulla senza colpa.

**Ragazzi** Lava ciò che è sordido, bagna ciò che è arido, sana ciò che sanguina.  
Piega ciò che è rigido, scalda ciò che è gelido, raddrizza ciò ch'è sviato.

**ragazze** Dona ai tuoi fedeli che solo in te confidano i tuoi santi doni.  
Dona virtù e premio, dona morte santa, dona gioia eterna.

**Tutti** Amen.

### Indicazioni metodologiche

Alcuni suggerimenti per l'accoglienza del Vangelo:

- potrete leggerlo coi ragazzi a voce alta
- potrete chiedere ai ragazzi di leggerlo personalmente tra sé e sé
- potrete entrare nella pagina del Vangelo attraverso la drammatizzazione biblica
- potrete narrare la pagina evangelica attraverso un contributo video realizzato in precedenza.

Gli impegni che vedono il gruppo entrare in contatto con realtà ospedaliere o familiari saranno ovviamente possibili quando l'emergenza sanitaria sarà rientrata e la gestione delle visite e della presenza nelle strutture sanitarie e nelle case e famiglie sarà meno rischiosa.